

Orario Sante Messe:

Dal Lunedì al Venerdì: ore 18.30 S. Paolino

Sabato e vigilie: ore 17.30 Chiesa del Sacro Cuore

ore 21.00 nel Cortile parrocchiale (nei mesi di Luglio e Agosto)
in caso di pioggia verrà celebrata nella Chiesa parrocchiale

Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.30 S. Paolino

ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

* Mercoledì 14 - S. Messe vigiliari

Ore 17.30 Chiesa del Sacro Cuore

Ore 21.00 nel Cortile parrocchiale

* Giovedì 15 - S. Messe in S. Paolino

Ore 8.00 - 11.00 - 18.30

Ore 9.30 nella Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

* Venerdì 16 ore 16.30: Incontro sul Vangelo della Domenica con la famiglia Moretti in Via C. Battisti, n. 230

* Sabato 17: la S. Messa Vigilare sarà celebrata

nel Cortile parrocchiale alle ore 21.00.

Non sarà celebrata in Chiesa alle ore 18.30

INCONTRI NEL CORTILE - ESTATE 2019

* Lunedì 19: Don Severino Dianich

"Papa Francesco e i musulmani"

* Venerdì 23: Mons. Arcivescovo Paolo Giulietti

L'esortazione apostolica di Papa Francesco "Laudado si"

Gli incontri si svolgeranno alle ore 21.00 nel Cortile parrocchiale

All'offertorio di ogni S. Messa facciamo la raccolta di generi alimentari per la distribuzione della spesa a circa 40/45 famiglie che hanno necessità.

XIX Settimana del Tempo Ordinario - II del Salterio

Domenica 11 : Sap 18,3-6-9; Sal 32; Eb 11,1-2.8-19; Lc 12,32-48

Lunedì 12 : Dt 10,12-22; Sal 147; Mt 17,22-27

Martedì 13 : Dt 31,1-8; Cant. Dt 32,3-4a.7-9.12; Mt 18,1-5.10.12-14

Mercoledì 14 : Dt 34,1-12; Sal 65; Mt 18,15-20

Giovedì 15 : Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; Sal 44;

1Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56

Venerdì 16 : Gs 24,1-13; Sal 135; Mt 19,3-12

Sabato 17 : Gs 24,14-29; Sal 15; Mt 19,13-15

Domenica 18 : Ger 38,4-6.8-10; Sal 39; Eb 12,1-4; Lc 12,49-57



Chi desidera ricevere la "LETTERA AI CRISTIANI" al proprio indirizzo di posta elettronica, mandi una mail con la richiesta a: info@sanpaolino.eu



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio



0584-30926



info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XLIV - N. 32 - Domenica 11 Agosto 2019
XIX Domenica del Tempo Ordinario

Tre volte è ripetuto un invito: siate pronti, tenetevi pronti. A che cosa? Allo splendore dell'incontro. E non con un Dio minaccioso, che è la proiezione delle nostre paure e dei nostri moralismi violenti; ma con l'impensabile di Dio: un Dio che si fa servo dei suoi servi, che «li farà mettere a tavola e passerà a servirli». Che si china davanti all'uomo, con stima, rispetto, gratitudine. Il capovolgimento dell'idea di un Dio padrone. Il punto commovente, sublime di questa parabola, il momento straordinario è proprio quando accade l'inconcepibile: il Signore si mette a fare il servo, si pone a servizio della mia vita! Ed ecco Gesù ribadire, perché si imprima bene, questo atteggiamento stravolgente del Signore: «E se giungendo nel cuore della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro». E passerà a servirli. Perché è rimasto incantato. Che i servi restino in attesa, svegli fino all'alba, non è richiesto; è "un di più" non dettato né da dovere né da paura, si attende così solo se si ama e si desidera, e non si vede l'ora che giunga il momento degli abbracci: «Dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore». Un padrone-tesoro verso cui punta diritta la freccia del cuore, come fosse l'amato del Cantico: Dormo, ma il mio cuore veglia (5,2). Per il servo infedele invece il tesoro è il gusto del potere sugli altri servi, approfittando del ritardo del padrone «cominciare a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere, a ubriacarsi». Per quel servo, che ha posto il tesoro nelle cose, l'incontro alla fine della notte con il suo signore sarà la dolorosa scoperta di avere mortificato la propria vita nel momento in cui mortificava gli altri; la triste sorpresa di avere fra le mani solo il pianto, i cocci di una vita sbagliata. La nostra vita è viva quando coltiva tesori di speranze e di persone; vive se custodisce un capitale di sogni e di persone amate, per le quali trepidare, tremare e gioire. Ma ancora di più il nostro tesoro d'oro fino è un Dio che ha fiducia in noi, al punto di affidarci, come a servi capaci, la casa grande che è il mondo, con tutte le sue meraviglie. Che fortuna avere un Signore così, che ci ripete: Il mondo è per voi! Potete coltivarne e goderne la bellezza, potete custodire ogni alito di vita.

